Ministero della Salute
DGSAN
0033479-P-21/10/2011
I.4.c.c.8.10/2
95834784

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA DELLASICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
Ufficio VI ex DGSAN – Igiene delle tecnologie alimentari
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

A **Confindustria**
Viale dell'astronomia , 30
00144 Roma

Alla **Federazione gomma plastica**
Via San Vittore,36
20123 Milano

Alla **Federchimica**
Via Giovanni da Procida 11
20149 Milano

Alla **Federalimentare**
Viale Pasteur, 10
00144 Roma

A **Confindustria Metalli**
Federazione delle Associazioni nazionali industrie sider-metallurgiche
Viale Sarca, 336
20126 Milano

Alla **Federazione Confindustria Ceramica e Laterizi**
Via A. Torlonia 15
00161 Roma (RM)

Alla **Federazione della Filiera della Carta e della Grafica**
Piazza Conciliazione, 1
20123 Milano

A **Federlegno**
Via Foro Bonaparte, 65
20121 Milano

e, p.c.

Agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano
Loro sedi

All'**ISS**
Dipartimento Ambiente e connessa prevenzione primaria

OGGETTO: Materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti. Applicazione Regolamento CE 2023/2006 relativo alle Buone pratiche di fabbricazione.

In relazione all'argomento in oggetto si informano codeste Associazioni che ad ottobre 2010 il Food and Veterinary Office (FVO) della Commissione Europea ha effettuato un audit specifico in Italia per valutare, tra l'altro, l'attuazione della legislazione UE nel settore dei materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti (MOCA), in particolare il Regolamento (CE) n. 1935/2004.

Detto audit specifico è stato il primo effettuato nel settore dei MOCA ed è stato condotto nel quadro di un audit generale volto a valutare i sistemi di controllo ufficiale attuati dalle Autorità competenti, ai sensi del Regolamento (CE) n. 882/2004.

Come noto l'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1935/2004 stabilisce che i MOCA devono essere fabbricati conformemente alle Buone Pratiche di Fabbricazione (BPF) così come disposto dal Regolamento (CE) n. 2023/2006 che prevede che la gestione del sistema, all'interno all'azienda, avvenga mediante l'implementazione di sistemi di qualità in tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione di MOCA, ad esclusione della produzione delle sostanze di partenza.

Nell'audit in questione è emerso che le informazioni relative al livello di attuazione delle buone pratiche di fabbricazione sono limitate e pertanto la Commissione ha raccomandato alle Autorità nazionali di garantire, lungo tutta la filiera, una attività di vigilanza efficace per la verifica dell'applicazione di quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 2023/2006.

Pertanto per migliorare la programmazione dei controlli ufficiali nel settore alcune Autorità regionali competenti stanno provvedendo, tra l'altro, ad una raccolta dati per istituire le anagrafi delle attività produttive nel settore dei MOCA.

Inoltre l'Istituto superiore di sanità ha sviluppato "Le linee guida per l'applicazione del Regolamento sulle BPF" in collaborazione con alcune Associazioni di categoria al fine di valorizzare quanto già esistente a livello aziendale e di settore. Si ritiene che tali linee guida, oltre ad essere un valido strumento per le attività di controllo ufficiale, costituiscano un utile orientamento tecnico e applicativo per l'implementazione e la finalizzazione di sistemi di gestione che soddisfano i requisiti del Regolamento (CE) n. 2023/2006.

Pertanto, premesso quanto sopra, si invitano codeste Federazioni a dare massima diffusione della presente nota alle Associazioni di categoria interessate e ad intervenire sui propri Associati affinché, garantendo la corretta applicazione delle BPF, possano assicurare lungo tutta la filiera, la conformità del prodotto e il continuo miglioramento della sicurezza dei prodotti alimentari.

Si chiede altresì di collaborare con le Autorità competenti locali in occasione delle azioni di vigilanza effettuate sugli stabilimenti di produzione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Silvio Borrello)